



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Molise
Direzione Regionale

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "S.G. BOSCO"-ISERNIA
Prot. 0006743 del 15/10/2020
05-04 (Entrata)

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche della Regione

Alle scuole paritarie Primarie della Regione

LORO SEDI

Oggetto: indicazioni operative classi seconde scuola primaria.

La difficile situazione pandemica, ancora in corso, ha caratterizzato l'anno scolastico appena trascorso e sta creando non poche preoccupazioni per il corrente anno scolastico.

Relativamente all' a. s. 2019/20, la Scuola quella "vera", "reale" si è interrotta e dal 5 marzo 2020 al termine delle attività previste dal calendario regionale, la Scuola ha funzionato con altre modalità. Le Scuole si sono reinventate: sono state acquistate piattaforme, organizzate lezioni sincrone ed asincrone con google classroom, utilizzati link per videoconferenze. La Scuola si è recata a casa degli alunni, è entrata nelle famiglie e per non lasciare nessuno escluso sono stati forniti tablet, pc, connessioni gratuite.

La Scuola, all'interno dei principi della Costituzione italiana, svolge l'insostituibile funzione per la formazione di ogni persona ed assicura lo sviluppo armonico e integrale della persona, purtroppo con la DaD il "servizio istruzione", sicuramente, è stato assicurato, mentre la sfera educativa, per ovvie ragioni, ha risentito maggiormente dell'interruzione.

Chi ha risentito, in modo particolare, del cambiamento sono stati i bambini della scuola dell'infanzia e primaria, proprio in un momento in cui si approssimavano alla conoscenza di nuovi ambienti, nuove persone, nuove relazioni. Avrebbero avuto bisogno di fare nuove esperienze e allo stesso tempo di mantenere le abitudini routinarie, di crescere insieme ai compagni sperimentando le proprie emozioni, essere guidati per mano dai docenti.

Il dialogo educativo si è interrotto ed ha procurato, in alcuni casi, non pochi problemi agli alunni delle classi prime della primaria, in un passaggio già di per sé delicato; gli allievi, come è ben noto agli addetti ai lavori, erano alle prese con l'acquisizione della strumentalità di base.

Pertanto, alla luce delle premesse fatte, si suggerisce ai docenti delle scuole primarie, sempre nel rispetto della libertà dell'insegnamento e dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche e in modo particolare ai docenti delle **attuali classi seconde della scuola primaria** di voler ripercorrere le tappe del percorso di apprendimento programmato per lo scorso anno scolastico, prestando particolare attenzione alla letto-scrittura.

Risulterebbe che non tutti i bambini a livello nazionale, in questa fase di apprendimento, abbiano acquisito una alfabetizzazione funzionale, cioè un apprendimento tale che possa favorire la lettura e scrittura correttamente con conseguente ampliamento dell'arricchimento lessicale. Alcuni di essi purtroppo non padroneggiano ancora le tecniche di lettura e scrittura e pertanto, vanno dati tempi più lunghi e più distesi.

D'altra parte le Indicazioni Nazionali del 2012 e successive del 2018, forniscono "indicazioni" sui traguardi di competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, utili ai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto per un insegnamento ricco ed efficace. Riprogrammare e riprogettare le unità di apprendimento nell'ottica di un'acquisizione funzionale è prendersi cura del bambino che ci viene affidato. Gli obiettivi di apprendimento andranno a confluire in quelli previsti dalle Indicazioni nazionali al termine delle classi terze della scuola primaria. Sarebbe opportuno soffermarsi sulla comunicazione orale nella forma dell'ascolto e del parlato; sarebbe opportuno favorire la pratica della lettura, proposta come momento di socializzazione e di confronto; e -come riportato nelle Indicazioni Nazionali- " A scuola si apprende la strumentalità del leggere e si attivano i numerosi processi cognitivi necessari alla comprensione. La lettura va costantemente praticata...". Parimenti per la pratica della scrittura, essa viene introdotta in modo graduale. Il bambino viene guidato contemporaneamente a leggere e scrivere frasi inserite in contesti motivanti. L'acquisizione della competenza strumentale della scrittura, entro i **primi due anni di scuola**, comporta una costante attenzione alle abilità grafico-manuali e alla correttezza ortografica.

Come evidenzia anche il Capo Dipartimento del MI dr. Marco Bruschi nella nota n. 1843 del 13.10.2020, si chiede "di prestare particolare attenzione alle classi seconde di scuola primaria, che lo scorso anno scolastico possono aver conseguito, più di altre un parziale raggiungimento degli apprendimenti previsti, soprattutto con riferimento alle capacità di scrittura e di lettura, da recuperarsi prioritariamente, oltre che nell'attività didattica ordinaria, anche attraverso il ricorso ai piani di integrazione degli apprendimenti". Si raccomandano i percorsi personalizzati.

Lo spirito della presente nota è quello di offrire un contributo al Vostro lavoro, dando a voi stessi un senso di serenità, in modo da trasmetterlo ai bambini in un contesto di distensione e di equilibrio nell'apprendimento e nel rispetto di ritmi di ognuno.

In questo difficile momento, è giusto e doveroso, da parte nostra e di tutta la comunità educante, ringraziare tutti coloro che stanno andando oltre ogni obbligo e ogni dovere, svolgendo il loro servizio con dedizione, spirito di iniziativa, competenza.

Cordialmente

IL DIRIGENTE TITOLARE

Anna Paola SABATINI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa a sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/93